

ATTO COSTITUTIVO

DELL'ASSOCIAZIONE "JUVENTUS CLUB BRESCIA".

Il giorno 5 luglio 2018 alle ore 18,00 in Brescia (BS) - Via Vittorio Veneto n. 55, presso il Bar "Pippo", si sono riuniti per costituire uno Juventus Club i sottoscritti:

- Agretti Maurizio, [omissis];
- Baldi Salvatore, [omissis];
- Barbieri Ferruccio, [omissis];
- Bellitti Mario, [omissis];
- Bellitti Andrea, [omissis];
- Bellitti Dario, [omissis];
- Bertelli Pierluigi, [omissis];
- Boccali Bruno, [omissis];
- Cavallaro Mario, [omissis];
- Di Luca Andrea, [omissis];
- Diop François; [omissis];
- Gioiosi Claudio, [omissis];
- Longhena Emilio, [omissis];
- Minutolo Domenico, [omissis];
- Sagona Giuseppe, [omissis];
- Scotuzzi Elena, [omissis];
- Smalzi Fausto, [omissis];
- Stabiumi Silvia, [omissis];
- Vailati Gianluigi, [omissis];
- Zarbo Gaspare, [omissis];

i quali, tutti giuridicamente capaci, con la presente scrittura privata convengono e stipulano quanto segue.

1) Essi dichiarano di voler costituire, ai sensi degli articoli n. 36, 37, 38 del Codice Civile, come in effetti costituiscono, un'associazione culturale e sportiva, apolitica, apartitica, aconfessionale avente per oggetto l'aggregazione, l'unione e l'associazione tra tifosi della Juventus F.C. S.p.A. e avente tra le sue finalità statutarie la promozione e la divulgazione dei valori e dei principi della cultura sportiva e della non violenza, nonché della pacifica convivenza, come sanciti dalla Carta Olimpica.

2) L'associazione avrà per denominazione "Juventus Club Brescia".

3) Lo "Juventus Club Brescia" avrà sede legale in Brescia (BS) - Via Vittorio Veneto n. 55, presso il Bar "Pippo".

4) Lo "Juventus Club Brescia" è costituito ed intende operare nell'ambito delle norme che regolano l'attività delle associazioni culturali e sportive; è un'associazione senza fini di lucro e intende aderire al progetto Juventus Official Fan Club DOC, accettandone il Regolamento, per meglio operare nell'ambito dello scopo e finalità prefissate.

5) Lo "Juventus Club Brescia" può compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari necessarie e/o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

6) Lo "Juventus Club Brescia" ha durata illimitata. Potrà essere sciolto secondo le modalità riportate nello Statuto che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante.

7) Ciascun socio fondatore versa a'atto della firma della presente scrittura, una tantum, la quota di Euro 35,00 (trentacinque/00), che s'intendono versati a fondo perduto e pertanto il recesso del socio fondatore non dà

diritto ad alcun rimborso della quota versata, sia essa incrementata o diminuita nel corso delle vicende sociali.

8) Le quote versate all'atto della costituzione e gli eventuali incrementi successivi formano il capitale sociale, che potrà essere utilizzato per far fronte alle spese necessarie per lo svolgimento dell'attività sociale, alle quali si dovrà far fronte abitualmente con le quote versate da tutti i soci a vario titolo, come tassa d'iscrizione, quota sociale annua e quant'altro.

9) In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, dello "Juventus Club Brescia" la stessa assemblea che delibera lo scioglimento stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

10) Le modalità di funzionamento dello "Juventus Club Brescia" sono regolate dallo Statuto, che è conforme alle norme, in materia, del Codice Civile e che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante.

L'allegato Statuto viene approvato all'unanimità.

I convenuti, costituendo l'Assemblea sociale, eleggono con voto palese e unanime il primo Consiglio Direttivo che rimarrà in carica un mandato.

Il primo Consiglio Direttivo risulta così composto e formato dai seguenti soci fondatori che accettano la carica di:

- Presidente, Agretti Maurizio;
- Vice Presidente, Bellitti Dario;
- Segretario, Zarbo Gaspare;
- Tesoriere, Barbieri Ferruccio;
- Referente comunicazioni JOFCC, Di Luca Andrea;
- Consigliere, Minutolo Domenico;
- Consigliere, Longhena Emilio;

➤ Consigliere, Bellitti Mario.

Letto, approvato e sottoscritto da tutti i soci fondatori.

Agretti Maurizio

Baldi Salvatore

Barbieri Ferruccio

Bellitti Mario

Bellitti Andrea

Bellitti Dario

Bertelli Pierluigi

Boccali Bruno

Cavallaro Mario

Di Luca Andrea

Diop François

Gioiosi Claudio

Longhena Emilio

Minutolo Domenico

Sagona Giuseppe

Scotuzzi Elena

Smalzi Fausto

Stabiumi Silvia

Vailati Gianluigi

Zarbo Gaspare

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE "JUVENTUS CLUB BRESCIA".

Art. 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA.

E' costituita l'associazione "Juventus Club Brescia" (di seguito denominata, per brevità, anche "*associazione*"). L'associazione ha sede legale in Brescia, Via Vittorio Veneto, 55, non ha scopo di lucro, la sua durata è illimitata. Gli eventuali utili non possono essere ripartiti anche indirettamente. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

Art. 2- FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE.

L'associazione ha le seguenti finalità:

- organizzare e disciplinare iniziative ritenute utili per un sano e corretto impiego del tempo libero degli associati e finalizzate a promuovere nei confronti di tutti i propri soci e sul territorio, i principi fondamentali della cultura sportiva, come sanciti dalla Carta Olimpica e dei valori fondamentali della Juventus espressi nel Codice Etico della società, ispirati ai principi del reciproco rispetto, della pacifica convivenza e del ripudio di ogni forma di violenza e di razzismo, tutto ciò con la finalità di contribuire a prevenire atti di violenza negli stadi calcistici e favorire un'appassionata, ma serena partecipazione del pubblico, specie quello giovanile, agli eventi sportivi;
- promuovere attività sportive, sociali, culturali, ricreative e di solidarietà, organizzare manifestazioni sportive, mostre, congressi, fiere e relativi servizi, organizzare e gestire servizi per il tempo libero, coinvolgendo i giovani verso attività sportive, ludiche e sociali e organizzandone e curandone la formazione.

L'associazione potrà instaurare rapporti di collaborazione con Enti per

l'istituzione e/o gestione di strutture, servizi, promozione di manifestazioni e progetti miranti alla diffusione della cultura e dello sport, nel rispetto delle proprie finalità statutarie. L'associazione inoltre potrà attivare tutto quanto necessario, utile e funzionale alla realizzazione delle finalità previste nel presente articolo. Potrà stabilire protocolli d'intesa con scuole di ogni ordine e grado e con soggetti pubblici e potrà collaborare con soggetti privati per la promozione di attività e servizi coerenti con le finalità previste dal presente Statuto.

Le attività dell'associazione e le sue finalità sono altresì ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e al rispetto dei diritti inviolabili della persona

Art. 3 - ASSOCIATI E LORO TIPOLOGIA.

Lo "Juventus Club Brescia" è aperto a tutti coloro che sono interessati alla realizzazione delle finalità previste all'art. 2 e ne condividano lo spirito e gli ideali.

Il numero dei soci effettivi è illimitato. Essi si distinguono in:

- *soci fondatori*: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione e hanno versato una quota associativa iniziale, una tantum, a fondo perduto per far fronte alle iniziali spese necessarie per lo svolgimento dell'attività sociale; la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità, non è soggetta al versamento della quota di iscrizione, ma solo al pagamento della quota sociale annuale.

- *soci junior*: coloro che non hanno raggiunto i 16 anni di età (under 16);

- *soci onorari*: coloro che sono nominati dal Consiglio Direttivo per meriti sportivi, culturali e sociali e che non pagano la relativa quota sociale;

- *soci ordinari*: tutti gli altri soci che non rientrano nelle precedenti categorie.

Art. 4- AMMISSIONE DEI SOCI.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci è il Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente. L'eventuale diniego della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo non necessita di motivazione.

La decisione assunta dal Consiglio Direttivo è insindacabile e inappellabile.

In ogni caso non possono essere soci coloro i quali siano destinatari di provvedimenti di cui all'art. 6 della legge n. 401/1989 (DASPO) o di cui alla legge n. 1423/1956 (sorveglianza speciale, obbligo o divieto di soggiorno) e successive modificazioni di tali norme o nuove norme in materia, ovvero non devono essere stati, comunque, condannati, anche con sentenze non definitive, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di iscrizione e di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria, al rispetto del presente Statuto e dei regolamenti emanati.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile neanche in caso di morte, non è rivalutabile, ma variabile.

Il socio che intende dimettersi dall'associazione deve presentare comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Le quote versate all'associazione non verranno rimborsate in nessun caso.

Per l'iscrizione di persone minorenni è necessario l'assenso di chi ne esercita la responsabilità genitoriale secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Il rinnovo dell'iscrizione all'associazione è considerato tacitamente richiesto dal socio già iscritto nell'anno precedente e tacitamente concesso dal Consiglio Direttivo per il nuovo anno, previo pagamento della quota associativa annuale, stabilita, ogni anno, dal Consiglio Direttivo entro la data stabilita dal medesimo organo.

Le attività svolte dai soci a favore dell'associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prevalentemente a titolo di volontariato e totalmente gratuite. L'associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 5 - DOVERI DEI SOCI.

Tutti i soci hanno il dovere di: mantenere specchiata condotta morale nell'ambito dell'Associazione ed al di fuori di essa; versare puntualmente le quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo entro la data stabilita dal medesimo organo; astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione; non contattare individualmente e/o per conto dell'Associazione lo Juventus Official Fan Club Center di Torino ("JOFCC") (eccetto Presidente e Referente alle Comunicazioni); di rispettare le norme del presente Statuto e l'eventuale Regolamento interno.

Art. 6- DIRITTI DEI SOCI.

I soci aderenti al club hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi, hanno diritto di partecipare agli eventi organizzati

dall'associazione, intervenire, discutere e votare alle assemblee generali, purchè in regola con la qualifica di socio. Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto: il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, sempre nel rispetto dell'atteggiamento del buon padre di famiglia. L'associazione si avvale in modo prevalente di attività prestata in forma volontaria e gratuita dei propri associati. Tutti i soci hanno diritto di accesso a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione. Tutti i soci hanno diritto di voto.

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

Art. 7- PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO.

Il socio cessa di far parte dell'Associazione per: dimissioni; mancato rinnovo delle quote sociali nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo; inosservanza del presente Statuto; decisione del Consiglio Direttivo a causa di gravi inadempienze; radiazione; decesso.

Art. 8- SANZIONI PER I SOCI.

In caso di trasgressione delle norme e di fronte a comportamenti contrari alle finalità dell'Associazione, il Consiglio Direttivo, a suo insindacabile giudizio, può infliggere le seguenti sanzioni a seconda della gravità dell'evento: avvertimento verbale, ammonizione; diffida; sospensione; radiazione.

Art. 9- GLI ORGANI SOCIALI.

Gli organi dell'associazione sono:

- L'Assemblea dei soci

- Il Consiglio Direttivo

- Il Presidente

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

Art. 10- L'ASSEMBLEA.

L'assemblea è organo sovrano dell'associazione. L'assemblea dei soci è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale, è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- avviso scritto da inviare con posta ordinaria e/o posta elettronica e/o sms agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 giorni prima.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.

Deve inoltre essere convocata:

- quando il Direttivo lo ritenga necessario
- quando la richiede almeno un terzo dei soci

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria è competente:

- a) nell'approvazione del rendiconto economico e del bilancio

preventivo predisposto dal tesoriere con l'ausilio del Consiglio Direttivo;

b) nell'elezione dei membri del Consiglio Direttivo;

c) nella determinazione delle linee generali dell'attività dell'Associazione;

d) nel deliberare su tutte quelle situazioni in cui il Consiglio direttivo lo ritenga necessario.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: modificazione dello Statuto sociale; scioglimento dell'associazione e modalità di liquidazione.

L'Assemblea in seduta ordinaria è validamente costituita e può deliberare:

- in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto e delibera validamente con la maggioranza dei presenti;

- in seconda convocazione, che deve avvenire a distanza di almeno due ore, qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto al voto e delibera validamente con la maggioranza dei presenti.

L'Assemblea in seduta straordinaria è validamente costituita e può deliberare:

- in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli associati aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto;

- in seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno dopo, con la presenza di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto e delibera validamente con il voto favorevole di un terzo degli aventi diritto al voto.

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola

delega in sostituzione di un socio non amministratore.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

Art. 11 – CONSIGLIO DIRETTIVO.

L'Associazione è retta dal Consiglio direttivo composto da 8 membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci a scrutinio segreto e rimane in carica per tre anni.

Il primo Consiglio direttivo è composto dai soci fondatori che si sono resi disponibili a farne parte.

I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente. Il Consiglio Direttivo si rinnova ogni tre anni ed i membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge, in maniera palese per alzata di mano, il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti e nomina il Segretario, il Tesoriere e il Referente per le comunicazioni con il JOFCC di Torino.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente che lo presiede. L'avviso di convocazione inviato, almeno 5 giorni prima della riunione, tramite posta elettronica o sms deve contenere la sede, la data, l'ora e l'ordine del giorno con gli argomenti in discussione. Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo, entro dieci giorni, ogni qualvolta lo richiedano almeno due consiglieri in

forma scritta tramite posta elettronica indicando gli argomenti da discutere.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato almeno una volta all'anno.

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo permanente dell'Associazione e delibera su qualsiasi argomento che non sia riservato all'assemblea. In particolare spetta al C.D.:

- a) determinare l'ammontare dei contributi degli associati;
- b) emanare direttive ed eventuali regolamenti interni e di attuazione del presente Statuto per l'organizzazione dell'attività associativa;
- c) eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- d) nominare il Segretario, il Tesoriere e il Referente per le comunicazioni con lo JOFCC di Torino.;
- e) predisporre il bilancio;
- f) amministrare il patrimonio associativo, gestire e decidere di tutte le questioni associative;
- g) deliberare sull'ammissione e sulle sanzioni degli associati.

Il Consiglio Direttivo si può riunire anche come organismo di disciplina, in tal caso decide con il consenso di due terzi dei componenti, senza obbligo di preavviso e con effetto immediato. In base alla gravità del fatto e/o dell'atto può decidere per il richiamo verbale, l'ammonimento scritto, la sospensione o l'espulsione dall'Associazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei membri e le delibere sono valide con la maggioranza dei membri presenti. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.

Art. 12 – PRESIDENTE.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e risponde del suo

funzionamento attraverso i seguenti compiti:

- a) provvede al disbrigo degli affari correnti e all'ordinaria amministrazione;
- b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci fissando l'ordine del giorno;
- c) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d) firma gli atti, le direttive e i provvedimenti con potestà di delega;
- e) cura i rapporti con le Autorità, gli Enti e con le altre associazioni.

Art. 13 – ALTRE FIGURE DELL'ASSOCIAZIONE.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di legittimo impedimento, esercitandone le funzioni.

Il Segretario redige il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo; si incarica della tenuta e dell'aggiornamento, insieme al Presidente, del database sociale con tutte le informazioni relative agli associati; adempie a tutte le mansioni di segreteria.

Il Tesoriere ottempera alle mansioni di cassa. Insieme al Presidente tiene e aggiorna il database contabile, gestisce il patrimonio economico-finanziario del club.

Il Referente per le comunicazioni è colui che si occupa, insieme al Presidente, della comunicazione ai Soci e di relazionarsi con lo Juventus Official Fan Club Center di Torino.

Art. 14 – ELEGGIBILITA'.

Sono eleggibili alle cariche sociali i soci in regola con le quote annue che abbiano compiuto la maggiore età alla data della loro elezione; vi sia assenza di provvedimenti disciplinari all'interno del club; vi sia assenza di provvedimenti disciplinari in ambito sportivo, sociale e civile (es. DASPO).

Art. 15 – PATRIMONIO SOCIALE, ENTRATE.

Il patrimonio e le entrate sono costituite:

- a) dalla quota di iscrizione e dai contributi volontari degli associati;
- b) dai beni mobili che diverranno proprietà del club;
- c) da fondi di riserva costituiti con le eventuali eccedenze di rendiconto;
- d) da contributi di soggetti pubblici e privati;
- e) da donazioni, lasciti di persone o di Enti pubblici o privati;
- f) da ogni altra entrata derivante da attività poste in essere dal club;
- g) dai versamenti aggiuntivi effettuati dai tesserati in relazione alle varie attività sociali.

Gli utili, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non possono essere distribuiti anche in modo indiretto durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'esercizio finanziario inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno di ogni anno.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere interamente reinvestiti nell'associazione per il perseguimento esclusivo della sua attività.

Art. 16 – BILANCIO.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario e sociale, il Consiglio Direttivo redige un rendiconto economico e finanziario ed un bilancio preventivo, entrambi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. Il bilancio può essere accompagnato da una breve

relazione con indicazione dell'eventuale attività commerciale al fine di autofinanziamento posta in essere accanto all'attività istituzionale.

Copia del bilancio, consuntivo e preventivo, è pubblicato sul sito web dell'Associazione a disposizione dei soci e deve essere conservato.

Art. 17 – MODIFICHE ALLO STATUTO.

Il presente Statuto può essere modificato soltanto da un'Assemblea straordinaria dei soci secondo quanto disposto all'art. 10.

Art. 18 – SCIoglimento.

Qualora si verifichi un evento ritenuto incompatibile con l'esistenza dell'Associazione oppure per sopravvenuta impossibilità dello scopo e delle finalità, il Presidente convoca l'assemblea straordinaria dei soci per lo scioglimento dell'Associazione. La deliberazione di scioglimento sarà valida con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto secondo il disposto dell'art. 10.

Deliberato lo scioglimento, l'Associazione devolgerà il proprio patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe ai fini di pubblica utilità, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 19 – RINVIO E LEGGE APPLICABILE.

Per dare attuazione alle norme contenute nel presente Statuto, il Consiglio Direttivo potrà emanare regolamenti interni e direttive a cui si fa rinvio.

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, che tutti i soci all'atto dell'iscrizione ribadiscono di accettare incondizionatamente, si fa riferimento alle norme contenute in materia nel Codice Civile.

Il presente Statuto è composto da n. 19 (diciannove) articoli ed entra immediatamente in vigore.

Letto, approvato e sottoscritto da tutti i soci fondatori.

Agretti Maurizio

Baldi Salvatore

Barbieri Ferruccio

Bellitti Mario

Bellitti Andrea

Bellitti Dario

Bertelli Pierluigi

Boccali Bruno

Cavallaro Mario

Di Luca Andrea

Diop François

Gioiosi Claudio

Longhena Emilio

Minutolo Domenico

Sagona Giuseppe

Scotuzzi Elena

Smalzi Fausto

Stabiumi Silvia

Vailati Gianluigi

Zarbo Gaspare